

**Foglio Informativo ai sensi della normativa in materia di trasparenza
delle operazioni e dei servizi bancari
(Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia)**

Servizi Conto Terzi eseguiti attraverso i canali postali

PARTE I:

Informativa su PostePay S.p.A.

PostePay S.p.A. - Patrimonio destinato IMEL (di seguito anche PostePay S.p.A.), codice ABI 36081, è una Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A. con sede legale in Viale Europa, 190 - 00144 Roma, numero di iscrizione all'Albo IMEL 19, Registro Imprese di Roma, REA 995573, codice fiscale e Partita IVA 06874351007.

PostePay S.p.A. è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Sito Internet: www.postepay.it.

Per ogni informazione utile il Titolare può contattare l'Assistenza Clienti al numero verde 800.00.33.22 (servizio disponibile da lunedì a sabato, dalle 8.00 alle 20.00).

Informativa sul Collocatore Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta

Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta, (di seguito anche "Poste Italiane" o "Collocatore"), codice ABI 07601, è una società per azioni con sede legale in Viale Europa 190 - 00144 Roma, numero di iscrizione al Registro delle imprese di Roma n. 97103880585/1996, codice fiscale 97103880585, partita IVA 01114601006. Poste Italiane informa che il Patrimonio BancoPosta è stato costituito ai sensi dell'art. 2, comma 17-octies, del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con Legge 26 febbraio 2011 n. 10, ai fini dell'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, e destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal D.P.R. 14 marzo 2001, n. 144 e s.m.i., e che ad esso vengono imputati beni e rapporti giuridici relativi alla predetta attività. Poste Italiane è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia. Sito Internet: www.poste.it.

PARTE II:

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DEL SERVIZIO

Struttura e funzione economica

PostePay S.p.A. mette a disposizione della propria clientela la rete degli Uffici Postali per effettuare le seguenti operazioni di incasso e pagamenti:

- Pagamento di imposte tasse e contributi con le procedure F23 e F24 con le seguenti modalità:

F24 1) in Contanti, con Carte Prepagate Postepay e con Carte Postamat ; 2) presso gli sportelli abilitati: con Carte di Debito aderenti al Circuito Nazionale Pagobancomat, Carte di Pagamento aderenti ai Circuiti Internazionali Visa, Visa Electron, V-Pay, Mastercard e Maestro, Carte di Credito aderenti al Circuito Internazionale American Express ; 3) con assegni postali tratti dal contribuente a favore di se stesso e girati per l'incasso a Poste Italiane. L'operazione di pagamento con assegno postale dovrà essere effettuata esclusivamente presso l'Ufficio Postale dove è radicato il conto; 4) con assegni bancari tratti dal contribuente a favore di se stesso o con assegni circolari emessi all'ordine dello stesso contribuente e girati per l'incasso a Poste Italiane. In ogni caso l'assegno deve essere di importo pari al saldo finale del modello/i di versamento; 5) con addebito su conto corrente postale mediante autorizzazione all'addebito da parte di soggetto intestatario del conto o cointestatario del conto medesimo, se abilitato ad operare a firma disgiunta e sempre che l'importo passato in addebito non sia superiore ad eventuali limiti di importo che dovessero risultare dai poteri di firma.

I pagamenti effettuati attraverso i siti www.postepay.it e www.poste.it possono avvenire addebitando il relativo importo sulle Carte Prepagate Postepay, o sul proprio Conto BancoPosta, ovvero sulla proprie Carte di Credito aderenti ai Circuiti Internazionali Visa, Visa Electron, V-Pay, Mastercard e Maestro.

F23 1) in Contanti, con Carte Prepagate Postepay e con Carte Postamat ; 2) presso gli sportelli abilitati: con Carte di Debito aderenti al Circuito Nazionale Pagobancomat, Carte di Pagamento aderenti ai Circuiti Internazionali Visa, Visa Electron, V-Pay, Mastercard e Maestro, Carte di Credito aderenti al Circuito Internazionale American Express ; 3) con assegni postali tratti dal contribuente a favore di se stesso e girati per l'incasso a Poste Italiane. L'operazione di pagamento con assegno postale dovrà essere effettuata esclusivamente presso l'Ufficio Postale dove è radicato il conto; 4) Con addebito su conto corrente postale mediante autorizzazione all'addebito da parte di soggetto intestatario del conto o cointestatario del conto medesimo, se abilitato ad operare a firma disgiunta e sempre che l'importo passato in addebito non sia superiore ad eventuali limiti di importo che dovessero risultare dai poteri di firma.

- Pagamento delle Tasse Automobilistiche. Il pagamento può essere effettuato in Contanti, con Carte Prepagate Postepay, con Carte Postamat e presso gli sportelli abilitati con le seguenti modalità: Carte di Debito aderenti al Circuito Nazionale Pagobancomat, Carte di Debito aderenti ai Circuiti Internazionali Visa (Vpay) e Mastercard (Maestro), Carte di Credito aderenti ai Circuiti Internazionali Visa, Mastercard ed American Express. I pagamenti effettuati attraverso i siti www.postepay.it, www.poste.it e www.bancopostaclick.it, possono avvenire addebitando il relativo importo sulle Carte Prepagate Postepay, o sul proprio Conto Bancoposta, ovvero sulla proprie Carte di Credito aderenti ai Circuiti Internazionali Visa, Visa Electron, V Pay, Mastercard e Maestro. Per conoscere l'elenco delle Regioni che permettono il servizio tramite Poste rivolgersi allo sportello postale, al numero verde 800 00 33 22 o consultando i siti www.postepay.it, www.poste.it.

Principali rischi (generici e specifici)

Si evidenzia che per il pagamento di tasse mediante F24 mediante assegno bancario o postale può verificarsi l'annullamento del pagamento nel caso l'assegno risulti impagato.

Si richiama l'attenzione sul fatto che, per il pagamento delle Tasse Automobilistiche online, è impossibile portare a buon fine l'operazione, qualora la targa del veicolo interessato al pagamento, non risulti regolarmente censita negli archivi della Regione di competenza. Si evidenzia che non esistono rischi specifici per gli altri servizi sopra descritti.

PARTE III:

CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO

SPESE E COMMISSIONI	
PAGAMENTO F23 – F24	
Commissione	Gratuita
PAGAMENTO TASSE AUTOMOBILISTICHE	
Commissione a sportello	€ 1,50
Commissione a sportello per pagamenti a favore della Provincia Autonoma di Bolzano	€ 1,50 (gratuita fino al 31/12/2018)
Commissione per pagamento online tramite i siti www.poste.it , www.bancopostaclick.it , www.postepay.it	€ 1,00
Commissione per pagamento online con Carte di pagamento aderenti ai circuiti internazionali Visa, Visa Electron, V-Pay, Mastercard e Maestro eseguito via Internet attraverso i siti www.poste.it , www.bancopostaclick.it , www.postepay.it	€ 1,00
Commissione per pagamenti online a favore della Provincia Autonoma di Bolzano	€ 1,00 (gratuita fino al 31/12/2018)

PARTE IV:

RECLAMI

Il cliente può presentare un reclamo, esclusivamente in forma scritta, con una delle seguenti modalità:

- posta ordinaria o, a scelta del cliente, con posta raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata a PostePay S.p.A. – Patrimonio destinato IMEL – Gestione Reclami – Viale Europa 190 – 00144 Roma;
- via fax al numero 0659580160;
- presso un Ufficio Postale compilando la specifica Lettera di reclamo per i servizi di PostePay S.p.A.;
- via Posta Elettronica Certificata all'indirizzo reclami.postepay@pec.posteitaliane.it;
- via telematica, utilizzando il modulo web: Lettera di reclamo per i servizi di PostePay S.p.A, disponibile sul sito www.poste.it.

PostePay S.p.A. deve rispondere entro 15 giorni lavorativi bancari dalla data di ricezione del reclamo medesimo.

Qualora, in casi eccezionali e per motivi indipendenti dalla volontà di PostePay S.p.A. non sia in grado di rispondere entro 15 giorni lavorativi bancari, verrà inviata una comunicazione al cliente indicando le ragioni del ritardo e il termine entro cui otterrà una risposta definitiva; termine che, in ogni caso, non potrà superare 35 giorni lavorativi bancari dalla data di ricezione del reclamo.

Ulteriori forme di tutela

Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice il Cliente può rivolgersi:

- entro un anno dalla data del reclamo all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it oppure il sito www.poste.it nella sezione "Assistenza – Operazioni rapide", oppure alla pagina web: <https://www.poste.it/reclami.html>. Si possono inoltre chiedere informazioni presso le filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico o presso gli Uffici Postali;
- Organismi di Mediazione, per attivare una procedura di mediazione per la ricerca consensuale di un accordo, come previsto dal Decreto Legislativo n. 28 del 4 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Allo scopo, PostePay S.p.A. aderisce al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione specializzata nella risoluzione stragiudiziale delle controversie bancarie, finanziarie e societarie, che offre i seguenti strumenti alternativi al giudice ordinario:

- procedura di Mediazione, disciplinata dal D.Lgs. 28 del 4.3.2010;
- procedura di Arbitrato, ai sensi del Titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

Per sapere come rivolgersi a tale organismo, si può scrivere a associazione@conciliatorebancario.it (tel. 06-674821), consultare il sito www.conciliatorebancario.it, il sito <http://www.poste.it> - sezione "Assistenza – Operazioni rapide", la pagina web: <https://www.poste.it/reclami.html> od anche rivolgersi agli Uffici Postali.

ESPOSTI E RICORSI PER VIOLAZIONE DELLE NORME SUI SERVIZI DI PAGAMENTO

Per questioni derivanti esclusivamente da presunto inadempimento degli obblighi previsti in capo a PostePay S.p.A. dalle condizioni contrattuali relativi alla Carta, il Titolare può presentare esposti alla Banca d'Italia e promuovere ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario. La proposizione dell'esposto non pregiudica il diritto di adire la competente autorità giudiziaria.

Per eventuali violazioni della normativa in materia di servizi di pagamento, possono essere applicate delle sanzioni amministrative nei confronti dei prestatori di servizi di pagamento ai sensi del Testo Unico Bancario e del D. Lgs n.11/2010 di recepimento della direttiva sui servizi di pagamento.

LEGENDA

Giorni lavorativi bancari: dai giorni lavorativi bancari sono esclusi il sabato e tutti i giorni festivi.

Giorni lavorativi postali: dai giorni lavorativi postali sono esclusi tutti i giorni festivi.

Valuta: indica, con riferimento alla data dell'operazione, la decorrenza dei giorni utili per il calcolo degli interessi.